



LICEO STATALE "N. FORTEGUERRA"
LICEO CLASSICO LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO MUSICALE



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

consuntivo a.s. 2019-2020

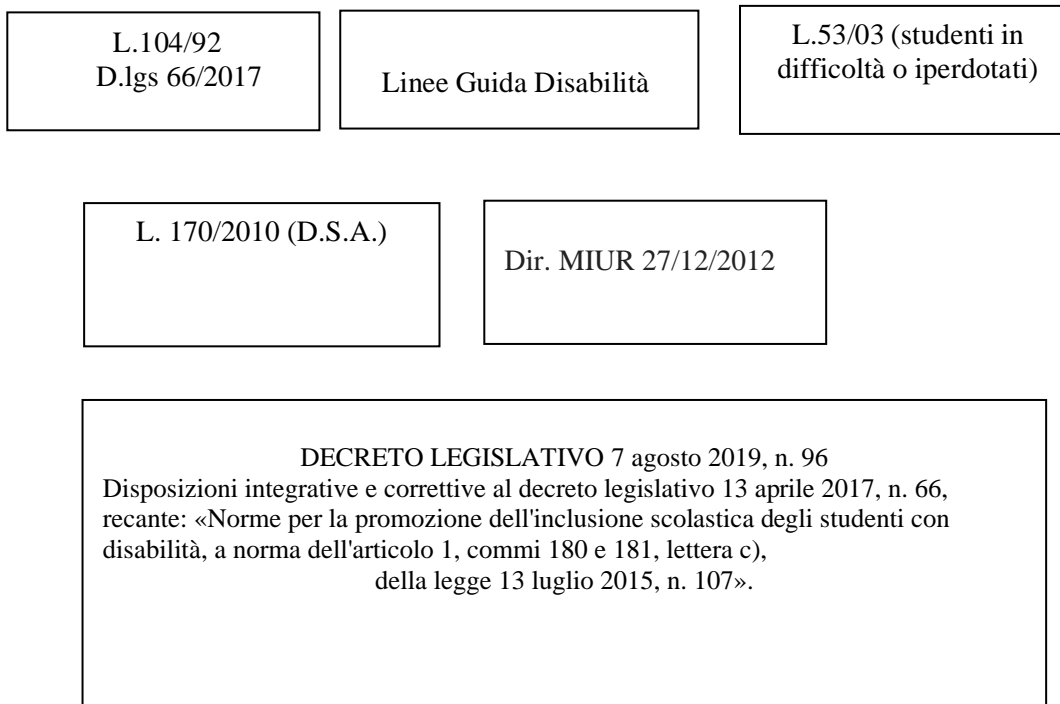
obiettivi a.s. 2020/2021

Indice

- **Introduzione: la normativa inclusiva nella scuola italiana**
- **Il nostro Istituto**

- **Piano d'inclusione:**
 - **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità –consuntivo a.s. 2019-2020**
 - **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2020/2021**

Introduzione: la normativa inclusiva nella scuola italiana



Il Decreto Inclusiones 96 del 7/08/2019 sancisce definitivamente il passaggio da un'ottica di integrazione a quella dell'inclusione.

Integrazione	Inclusione
<p>È una situazione.</p> <p>Ha un approccio compensatorio.</p> <p>Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo.</p> <p>Guarda al singolo.</p> <p>Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto</p>	<p>È un processo.</p> <p>Si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica.</p> <p>Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità.</p> <p>Interviene prima sul <i>contesto</i>, poi sul soggetto</p>

Con il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 (Decreto Inclusione) il Governo è andato ad innovare il decreto legislativo n.66 del 2017. Queste le novità principali che vengono introdotte:

- Modifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Istituzione dei Gruppi di Inclusione Territoriale (GIT) e dei Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione.
- Modifica delle modalità di assegnazione delle ore di sostegno;

Il principio generale che la normativa ribadisce nuovamente è quello della personalizzazione delle soluzioni adottate per favorire l'inclusione. Percorsi didattici calibrati sulle competenze del singolo alunno, sulla base dei criteri ICF, orientati a rendere il contesto inclusivo e a coinvolgere lo studente sulla base del principio di autodeterminazione. Il PEI dovrà essere redatto in forma provvisoria entro giugno dell'anno scolastico precedente e definitivamente entro ottobre dell'anno scolastico successivo.

Il decreto prevede la formazione, a livello provinciale, di gruppi di lavoro formati da docenti esperti in materia di inclusione. Ai Gruppi di Inclusione Territoriale spetterà, tra le altre cose, il compito di supportare le scuole nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato e nell'applicazione del Piano per l'inclusione.

I Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione saranno composti: dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con L.104/92, dai professionisti, unità di valutazione multidisciplinare, e da un rappresentante dell'ente locale. I compiti principali assegnati a questi nuclei riguardano la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e la verifica dell'efficacia del percorso di sostegno.

La legge, nell'ottica di una totale personalizzazione del percorso didattico, prevede che siano proporzionate ai bisogni del singolo studente. Per questa ragione, anche le famiglie saranno coinvolte nella loro definizione. Saranno sempre i GIT a verificare la congruità delle richieste di sostegno inviate annualmente dai dirigenti scolastici agli uffici scolastici provinciali

Il nostro Istituto

La normativa scolastica sugli studenti con bisogni speciali pone come strumento principe per l'inclusione la didattica individualizzata che, individuando le potenzialità di ognuno, accompagna ogni discente verso il successo formativo.

Il nostro Istituto, forte della sua esperienza, si pone in linea con la normativa predisponendo attività e metodologie inclusive nel contesto classe, nel piccolo gruppo e in gruppi a classi aperte, nell'orario scolastico ed extra scolastico, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Il GLI si pone i seguenti obiettivi:

- Prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà
- Favorire processi di apprendimento che procedono tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- Attenzione al contesto nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).
- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di Inclusione e di successo formativo



LICEO STATALE "N. FORTEGUERRI"
LICEO CLASSICO LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO MUSICALE

Piano d’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità –consuntivo a.s. 2019-2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
minorati vista	3
minorati udito	0
Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	61
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	39
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	X
4. alunni in particolare situazione di salute	sì
Scuola in ospedale e istruzione domiciliare:	0
Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico: viene attivato il “PROTOCOLLO FARMACI”, sottoscritto dalle scuole, enti territoriali e ASL	5
Totali	147

% su popolazione scolastica	Circa 10%
N° PEI redatti dai GLHO a.s. 2019-2020	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria a.s. 2019-2020	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 2019-2020	39

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali inclusive (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali inclusive (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali inclusive (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con L.104/92	Si
	Progetti di inclusione / laboratori inclusivi	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

Istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	<u>NO</u>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0 : per niente 1 : poco 2 : abbastanza 3 : molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PROGETTI PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

- Progetto di Teatro inclusivo, finanziato dal Comune di Pistoia attraverso il PEZ e inserito nel PTOT in presenza e a distanza (a partire dal mese di marzo)
- Laboratori di autonomia personale e sociale, in presenza e a distanza (a partire dal mese di marzo)
- Sportello di consulenza didattica per strumenti, ausili e strategie per studenti con DSAP settimanale in presenza e a distanza (a partire dal mese di marzo)
- Sportello di consulenza didattica per strumenti inclusivi, ausili inclusivi e strategie inclusive per docenti in presenza e a distanza (a partire dal mese di marzo)
- Sportello di consulenza per genitori di studenti con DSAP
- Percorsi per l'orientamento e l'autonomia per tutti gli studenti con percorso non curriculare da svolgere durante l'anno scolastico
- Campionati sportivi inclusivi
- Adozione della piattaforma Microsoft 365 dal mese di ottobre
- Condivisione di buone prassi fra docenti di sostegno
- Formazione dei docenti di sostegno su: software inclusivi, didattica inclusiva per l'autonomia, strumenti e ausili compensativi

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2020/2021

1-Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le nostre Risorse

Nella scuola, a seguito dell’emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “*Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*” e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561 opera il Gruppo di Lavoro per l’inclusione, nominato dal Dirigente scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all’inclusione dei ragazzi (dirigente scolastico, funzione strumentale, alcuni insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti socio-sanitari, come da Legge recante norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera C, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D. lgs n. 66/2017).

È stata prevista l’estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d’istituto (GLHI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) al fine di svolgere le “seguenti funzioni”:

- promuovere una cultura dell’inclusione;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull’inclusione di studenti con BES
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all’assegnazione delle risorse per l’inclusione (docenti di sostegno, PEI, e P.D.P, tutor) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali; promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all’analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre l’acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) almeno tre volte l’anno (e ogni volta ve ne sia bisogno) approssimativamente nei mesi di settembre (assegnazione delle risorse), febbraio/marzo (monitoraggio casi e azioni), e giugno (pianificazione delle attività d’inclusione dell’anno scolastico successivo e richiesta delle risorse).

Le sole componenti docente ed educativa (tutti gli insegnanti e, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio, tutti gli educatori) si riuniranno almeno tre volte, e ogni volta ve ne sia bisogno, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli studenti con BES: definizione di linee

educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica *in itinere* e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali.

Le sedute del GLI (plenarie e non) saranno documentate da apposito verbale.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola:

- Consiglio di classe
- Docente Referente del GLI
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

A tale scopo il docente referente per l'inclusione avrà anche i compiti:

- stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalando alla Dirigenza e alla Dirigenza Amministrativa eventuali problemi ma soprattutto coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli;
- raccogliere e archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

2- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il GLI avrà il compito di elaborare una strategia operativa e di valutazione, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi, articolata nelle seguenti fasi :

- orientamento degli studenti in fase di preiscrizione e per la predisposizione dell'accoglienza;
- costruzione di Protocolli d'Inclusione e costruzione del progetto individualizzato;
- rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP;
- predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Protocollo d'Inclusione (fasi):
- Continuità: incontri conoscitivi, effettuati da marzo a giugno, con i futuri studenti, docenti di sostegno delle classi terze medie, coordinatori della classe frequentata dallo studente, partecipazione del referente al PEI finale.
- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente , insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio del mese di ottobre).

- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale équipe medica, famiglia. Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente in ottobre e saranno così articolati: -Incontro insegnanti di classe o coordinatore della classe, Dirigente e docente referente (ottobre/gennaio). L'incontro con l'équipe medica è concordato e fissato dal Dirigente o dal docente referente. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza del Consiglio di Classe o docente coordinatore che redigerà opportuno verbale. I docenti di classe, coadiuvati dal docente referente, da un Tutor nominato dal Dirigente (per i D.S.A), dal docente di sostegno per gli alunni con L.104/92, redigeranno il PDP o il PEI che sarà consegnato in Presidenza entro il mese di novembre dai docenti di classe.
- Valutazione in itinere e finale dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente e/o docente referente (gennaio e maggio). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP o al PEI, agli incontri con l'équipe medica e con la famiglia.

3-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'équipe medica per gli alunni con L.104/92
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico.
- Attività di laboratorio.
- Attività sportive presso strutture abilitate.
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere.

4-Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

- Favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

Assistente socio educativo

L'intervento socio – educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali". L'assistente socio - educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

5-Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE

- Apprendimento cooperativo nel piccolo gruppo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- *Tutoring*, apprendimento fra pari: lavori a coppie.
- Didattica laboratoriale: *cooperative learning e flipped classroom* nel piccolo gruppo.
- Didattica per scoperta attraverso esperienze concrete e simulazione di casi
- Esperienze di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- Sostegno alla motivazione ad apprendere, l'autostima e l'autodeterminazione

6- Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale, GLI d'Istituto, équipe medica, assistente socio - educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio, studente.

- *Dirigente Scolastico*: è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto con BES; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.
- *Insegnanti dell'alunna/o*: il primo passo per l'inclusione dell'alunna/o è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio o del team di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno con BES al contesto socio educativo del gruppo classe.

- GLI (v. sopra)
- *Personale non docente*: i compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.
- Sulla base del decreto Inclusiones lo studente con BES deve essere coinvolto nella progettazione del proprio percorso di vita al fine di potenziare la consapevolezza, l'autostima e accompagnare il percorso di crescita e di autodeterminazione.
- Ragazzi e insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e *software* specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui un'aula corredata di lavagna multimediale, una palestra, laboratori di informatica e di scienze, un giardino.

6- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di appositi *software* informatici per sviluppare le abilità richieste. Potenziamento dei vari laboratori inclusivi.

7-Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Durante l'ultimo anno delle scuole medie:

- incontro del Dirigente scolastico e del docente referente con la famiglia dell'alunno per la presentazione dell'offerta formativa ed educativa dell'Istituto e per una prima raccolta di informazioni sul ragazzo;
- incontro del coordinatore del sostegno o di un suo delegato, o del docente referente con gli operatori della Scuola Media per la formulazione di uno specifico Progetto di accoglienza;
- realizzazione del Progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova Scuola (visite del personale di sostegno alla Scuola Media, visite dei nuovi iscritti all'Istituto con l'accompagnamento degli operatori delle Medie per la partecipazione a laboratori o per seguire alcune lezioni);
- partecipazione del coordinatore per l'inclusione ai PEI della classe terza Media;
- incontri con studenti della classe prima, genitori e docenti di sostegno prima dell'inizio della scuola;
- colloqui con i genitori prima dell'inizio della scuola.

Orientamento in uscita

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/21

all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico. Verranno effettuate visite e incontri presso il Centro per l'Impiego.

Documento proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2020

Documento approvato dal Collegio dei docenti in data 29/06/2020



LICEO STATALE “NICCOLÒ FORTEGUERRI”

Liceo Classico, delle Scienze Umane, Economico Sociale e
Musicale

Corso Gramsci, 148 PISTOIA • Tel. 0573/20302-22328 • Fax 0573/24371

Email: ptpc01000g@istruzione.it • Web: <https://www.forteguerrri.edu.it>

